



European Training Foundation

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ CONSOLIDATA 2023

FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sintesi



SINTESI

La presente relazione annuale di attività fornisce prove del successo dell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'ETF per il 2023, che è stato il terzo anno di attuazione della strategia dell'ETF per il 2027. L'ETF si è dimostrata, ancora una volta, un'organizzazione matura e resiliente, con un'elevata capacità di preparazione e risposta alle sfide. Ciò è dovuto alla sua intelligenza nazionale e tematica, ai partenariati e alle reti, alla cultura anticipatrice e adattativa e alla capacità di navigare nel mutevole panorama geopolitico. La presente relazione annuale di attività fornisce prove del successo dell'attuazione del programma di lavoro annuale dell'ETF per il 2023,¹

Nel 2023 l'ETF ha fornito valore come attività per l'UE. È stato mobilitato per sostenere gli investimenti dell'UE nel capitale umano, nel dialogo politico, nei programmi finanziari e nella condivisione delle conoscenze. Il suo lavoro analitico ha fatto leva sul dialogo politico e ha guidato strategie basate su dati concreti. Ha accompagnato i paesi partner nel loro processo verso lo status di "paese candidato" dell'UE. Le sue attività hanno riguardato le priorità della CE, gli obiettivi dell'UE relativi all'Europa globale e la dimensione internazionale della nuova agenda dell'UE per le competenze.

L'ETF ha approfondito il proprio contributo e sostegno ai servizi della Commissione per realizzare la proposta avanzata dalla presidente von der Leyen di avviare l'Anno europeo delle competenze nel 2023. Ciò ha dimostrato che, indipendentemente dal contesto difficile, l'ETF si propone di influenzare i mercati del lavoro e il luogo di lavoro e promuove nuovi set di competenze in modo che tutti possano sfruttare al meglio le opportunità, attenuando nel contempo i rischi emergenti.

Nel quadro degli strumenti comunitari di recente adozione e nello spirito dell'approccio Team Europa, l'ETF ha rafforzato la sua collaborazione con gli Stati membri dell'UE. In tal modo, ha sostenuto lo sviluppo del capitale umano nei paesi partner e ha avviato un dialogo con le istituzioni finanziarie internazionali sugli investimenti "policy first" nello sviluppo del capitale umano (HCD).

Inoltre, l'ETF ha sostenuto i paesi a riformare ulteriormente i loro sistemi di istruzione, formazione e mercato del lavoro per rispondere alle esigenze geopolitiche e socioeconomiche, essere più resilienti agli shock e passare a sistemi di apprendimento permanente globali, aperti e flessibili. Ciò promuove lo sviluppo di competenze inclusive e basate su dati concreti, nonché opportunità di apprendimento permanente che integrano l'istruzione con le politiche in materia di occupazione, crescita e transizione.

Questi risultati sono stati conseguiti gestendo nel contempo l'impatto dell'inflazione senza gravi perturbazioni dei risultati. Ha inoltre attuato pienamente le modalità di lavoro ibride. Inoltre, è stata in grado di introdurre ulteriore flessibilità nel suo piano di lavoro e di assorbire shock come l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina, garantendo in tal modo la sua

¹La presente relazione annuale di attività consolidata è stata redatta conformemente all'articolo 13 del regolamento ETF e all'articolo 48 del regolamento finanziario dell'ETF e nel formato definito dalla rete delle agenzie dell'UE in collaborazione con la Commissione.

pertinenza nel rispondere e sostenere i sistemi di sviluppo del capitale umano durante o dopo il conflitto.

Attraverso le sue attività, l'ETF ha ulteriormente garantito la diffusione delle conoscenze a livello mondiale. Le sue reti hanno continuato a crescere e così ha fatto il suo lavoro in partnership. Il sesto ciclo del processo di Torino si è concluso con successo in tutti i paesi partecipanti. I progetti extrasovvenzioni hanno dimostrato un elevato impegno dei paesi, una maggiore fiducia e visibilità per il lavoro dell'ETF e hanno fornito ulteriore portata e impatto per gli investimenti dell'UE. In quanto organizzazione di apprendimento, l'ETF ha creato ulteriori opportunità per il suo personale di raggiungere e sviluppare appieno il proprio potenziale. Strategicamente, l'ETF continua a pianificare in modo ambizioso il futuro e l'impatto a lungo termine.

L'ETF in Ucraina

La cooperazione di lunga data tra l'ETF e l'Ucraina ha continuato a sostenere la modernizzazione e la connettività dei sistemi di istruzione e del mercato del lavoro per la crescita economica e lo sviluppo. Dall'inizio dell'aggressione russa, l'ETF ha sostenuto la riqualificazione e il miglioramento delle competenze degli adulti temporaneamente sfollati in Ucraina, compresi gli erogatori di formazione nell'UE, al fine di sviluppare ulteriormente metodologie di formazione e valutazione per le microcredenziali, adattando in tal modo le brevi esperienze professionali di apprendimento dell'UE per offrire opportunità di e-learning professionale di alta qualità. L'ETF ha inoltre facilitato l'integrazione degli ucraini che hanno lasciato il paese nei mercati del lavoro dei paesi dell'UE, anche sostenendo risorse di apprendimento in linea con le tendenze europee avanzate e il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze degli ucraini per accedere a opportunità di apprendimento e posti di lavoro. Inoltre, l'ETF ha contribuito al confronto tra il quadro nazionale ucraino delle qualifiche (NQF) e il quadro europeo delle qualifiche (EQF). Ciò ha portato allo sviluppo e all'attuazione di un piano d'azione comune per allineare l'NQF all'EQF, in collaborazione attiva con la Commissione europea. Inoltre, l'ETF ha elaborato un piano globale per sostenere gli sforzi complessivi di ricostruzione dell'Ucraina, mantenendo uno stretto coordinamento con le autorità ucraine e la Commissione europea. Il piano riconosce il ruolo cruciale di una forza lavoro qualificata nella ricostruzione del paese e assisterà ulteriormente l'Ucraina nei suoi sforzi di allargamento dell'UE. È in atto una task force specializzata al servizio della Commissione europea e delle autorità ucraine per mettere in moto il piano definito.

Video riassuntivo del 2023

Nel 2023 le valutazioni effettuate da parti esterne sul lavoro dell'ETF hanno delineato una serie di modi in cui l'ETF apporta valore aggiunto ai suoi beneficiari. La revisione intermedia della strategia dell'ETF per il 2027 conferma progressi positivi verso la presentazione della sua proposta di valore alle diverse parti interessate. In particolare, l'ETF è elogiata per il suo approccio più ampio all'HCD, nonché per la sua anticipazione ed esplorazione di nuove tendenze e temi emergenti. I partenariati e le sinergie si sono dimostrati efficaci e l'ETF ha dimostrato capacità di assorbimento realizzando con successo sia i suoi progetti di sovvenzioni che quelli extrasovvenzioni.

Inoltre, l'ETF è ben posizionata in un panorama mutevole di attori HCD, anche in relazione all'affrontare le tendenze e i segnali deboli verso il 2040 e oltre. In sintesi, la teoria del cambiamento orientata all'impatto dell'ETF e la relativa tabella di marcia per il 2027 evidenziano che la sua proposta di valore e la sua realizzazione sono in linea sia con le esigenze dei paesi partner che con le priorità della CE.

Questi risultati rafforzano la capacità analitica dell'ETF e la sua capacità di utilizzare le proprie competenze per fornire consulenza politica contestualizzata. Le conoscenze e le prove generate dall'ETF, insieme alla sua intelligenza preventiva, sono adeguate alle diverse esigenze dei paesi e dei servizi della CE, aggiungendo così diversità e valore al suo contributo alla dimensione internazionale dello sviluppo del capitale umano.

L'ETF ha ampliato con successo la sua portata attraverso l'attuazione di progetti extrasovvenzioni. L'accordo sul livello dei servizi con la DG EMPL sui centri di eccellenza professionale (CoVE) si è svolto con una valutazione delle esigenze dei paesi partner completata e con l'ETF che ne ha ulteriormente garantito la visibilità e il posizionamento a livello globale. Analogamente, l'accordo di contributo Dialogo e azione per una gioventù piena di risorse in Asia centrale (DARYA) con la DG INTPA ha condotto un'ampia consultazione che ha coinvolto 34 000 giovani e ha coinvolto partner dell'Asia centrale nelle reti dell'ETF esistenti, sistematizzando ulteriormente l'uso dei suoi metodi e strumenti.

I lavori sono progrediti anche con l'accordo di contributo sul quadro continentale africano delle qualifiche (ACQFII), con una rete a livello di UA che gestisce e sostiene i progressi dei paesi sulla base di raccomandazioni definite e concordate. È stato inoltre attuato un accordo di contributo con la delegazione dell'UE in Ruanda per sostenere la preparazione di un'azione nel settore TVET nel paese.

All'ETF sono stati affidati nuovi accordi per l'attuazione di progetti extrasovvenzioni. Ciò comprende un accordo di contributo con la DG NEAR sul sostegno alle riforme dell'istruzione e alle competenze nella regione del partenariato orientale. Inoltre, un accordo con la delegazione dell'UE in Egitto sull'attuazione di un'azione volta a sostenere il ministero dell'Istruzione e dell'istruzione tecnica della Repubblica araba d'Egitto nella valutazione e nel rafforzamento della sua visione strategica per gli sviluppi futuri da avviare nel 2024.

Il 2023 ha visto l'inizio dell'Anno europeo delle competenze. Poiché le competenze sono al centro di tutto ciò che l'ETF fa, è stata prestata grande attenzione al rafforzamento sia del sostegno ai servizi della Commissione sia alla comunicazione dell'intelligence dell'ETF. Di conseguenza, una serie di campagne mediatiche, eventi, comunicati stampa, iniziative congiunte con partner dell'UE e internazionali, attività di sensibilizzazione del personale e sostegno diretto ai servizi della Commissione hanno contribuito a garantire che l'Anno europeo delle competenze sia un successo costante. Tali attività, insieme alla consulenza politica, hanno accresciuto la visibilità dell'ETF quale attore chiave nello sviluppo delle competenze nei paesi vicini dell'UE.

La consulenza politica è stata fornita sotto forma di contributi dell'ETF alla nuova agenda per le competenze, mappatura delle competenze per la transizione verde in tutti i paesi partner, sostegno continuo alla garanzia per i giovani, nonché lavoro sulla mobilità dei talenti e sulle qualifiche. Tra gli esempi pertinenti figurano l'adozione del piano di attuazione della garanzia per i giovani da parte della Serbia e la consulenza professionale in Ucraina a seguito di uno studio e di raccomandazioni condotti dall'ETF. Inoltre, le attività di apprendimento tra pari

nell'ambito della comunità di educatori innovativi dotati di Scaffold, Ready e microcredenziali hanno innescato discussioni politiche e implicazioni pertinenti nei paesi partner.

L'intelligence generata sull'acquisizione di competenze nel settore agroalimentare dei Balcani occidentali ha consentito all'ETF di integrare l'HCD nella metodologia riveduta di mappatura della specializzazione intelligente. Analogamente, l'intelligence generata attraverso il monitoraggio di Osnabrück, l'applicazione della metodologia RED e il processo di Torino, comprese le schede per paese, hanno dimostrato il valore delle prove e dei dati derivanti dal monitoraggio e dalla valutazione dell'ETF. Tutti questi elementi sono stati utilizzati come base per ampliare la consulenza politica dell'ETF e, in tal modo, contribuire ulteriormente all'Anno europeo delle competenze. Le reti dell'ETF, che sono maturate e si sono ampliate, sono state fondamentali per questo processo.

L'ETF ha ampliato i suoi partenariati strategici per l'erogazione intelligente e il valore aggiunto. Piani d'azione dettagliati e visite di scambio con Enabel e GIZ hanno ulteriormente rafforzato l'espansione della cooperazione dell'ETF con gli Stati membri dell'UE nell'ambito di un approccio Team Europa. Nella stessa ottica, sono stati istituiti partenariati formali con la BAD e la BERS e si è sviluppata la collaborazione con la BEI per rafforzare ulteriormente la cooperazione con le IFI. L'ETF ha ospitato a Torino il gruppo di lavoro interagenzia (AIG) sulla TVET ed è stata nominata presidente per lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze per il periodo 2024-2025.

Un certo numero di DUE ha ricevuto assistenza tecnica e sostegno per il monitoraggio e la valutazione del sistema di istruzione. La collaborazione con le agenzie dell'UE, sia direttamente che attraverso la rete EUAN, è proseguita e ampliata, con l'ETF a capo di due gruppi di lavoro interistituzionali sulle riunioni sostenibili nell'ambito della rete per l'inverdimento e sugli appalti sostenibili nell'ambito della rete per gli appalti. Nel complesso, questi esempi evidenziano che il lavoro dell'ETF è stato ampiamente riconosciuto, anche nella sua collaborazione con le DG nel pacchetto migrazione, con la DG JRC sulla specializzazione intelligente, con l'UNICEF sulle competenze digitali, con l'UNESCO sugli orientamenti comuni di genere e con l'OIL sul pacchetto di riemergenza in UA.

L'ETF ha compiuto progressi significativi nella digitalizzazione e nella cibersicurezza, anticipando così l'imminente nuovo regolamento CE. Il nuovo sistema di pianificazione e monitoraggio aziendale è pienamente funzionante e ha consentito all'ETF di aumentare la sua efficienza e flessibilità. Le innovazioni relative ai dati e all'IA sono state discusse e testate. L'agenzia ha inoltre attuato gli strumenti della Commissione europea ARES, EU sign, PPMT e SYSPER e si è preparata ad adottare il MIPS nel 2024.

I risultati della valutazione 2023 dell'efficacia dei controlli interni mostrano chiaramente che l'ETF ha compiuto progressi significativi con tutti i principi, tranne uno, giudicati efficaci o altamente efficaci. Per la prima volta l'ETF ha compiuto buoni progressi verso una maggiore inverdimento e rendicontazione di sostenibilità dei suoi tre pilastri. Ha riconfermato la sua registrazione EMAS e la certificazione ISO 14001, ha aperto la strada a un manuale sulla sostenibilità sociale all'interno delle agenzie dell'UE e ha attuato ampiamente gli appalti verdi. Ha inoltre adottato la carta e il kit di strumenti sulla diversità e l'inclusione e ha attuato un'ampia sensibilizzazione del personale e dei dirigenti.

La sua costante attenzione allo sviluppo di strategie per attirare talenti da una comunità più ampia e diversificata, pur mantenendo i talenti internamente, ha anche consentito all'ETF di

anticipare e prepararsi all'ondata di sostituzioni delle risorse umane che inizierà all'inizio del 2024. Ha messo in atto misure per ottimizzare l'equilibrio geografico e di genere, nonché per anticipare le esigenze in termini di competenze al fine di garantire l'idoneità e l'attrattiva istituzionali.

Ciò è avvenuto all'unisono con l'introduzione di un nuovo quadro di carriera e con gli sforzi volti a garantire la sicurezza del personale nelle missioni, nonché con l'adozione di nuove norme sull'orario di lavoro e sul lavoro ibrido in linea con i servizi della Commissione. Nonostante i continui vincoli di bilancio causati dall'inflazione, l'ETF è stata in grado di gestire efficacemente le proprie spese, introdurre misure di risparmio sui costi e ridefinire le priorità senza gravi perturbazioni del proprio programma di lavoro.

La revisione intermedia della strategia dell'Agenzia per il 2027 e i risultati dell'indagine sulla soddisfazione del personale nel 2023, unitamente a un processo di previsione per posizionare l'ETF come un attore chiave a livello mondiale nel settore dell'HCD entro il 2040 e oltre, hanno innescato riflessioni strategiche sia a livello interno che con partner chiave. Nuovi canali di comunicazione e gruppi di lavoro interni, nonché conversazioni strategiche con i migliori influencer globali sono in movimento per esplorare potenziali sviluppi che potrebbero plasmare la prossima generazione. Ciò sosterrà un processo interno di ricalibrazione che inizierà all'inizio del 2024.

Questa cultura anticipatoria consentirà all'ETF di raccogliere prove sui modi in cui l'HCD può influenzare i potenziali sviluppi, affrontando in tal modo le sfide future e cogliendo le opportunità man mano che si concretizzano. Allo stesso tempo, ciò rafforzerà ulteriormente la preparazione e le capacità di adattamento dell'organizzazione, rafforzando in tal modo la sua resilienza e la sua capacità di affrontare le incertezze mentre il futuro si sviluppa.

Questi sviluppi e risultati si riflettono negli indicatori chiave di prestazione (ICP) dell'Agenzia, che dimostrano la sua costante pertinenza e capacità di rispondere alle mutevoli esigenze dei paesi partner, nonché alle richieste provenienti dalla Commissione europea e dalle delegazioni dell'UE.

Attuazione del programma di lavoro annuale dell'ETF – principali risultati dell'anno

L'ETF ha conseguito con successo il 97,69 % delle azioni pianificate nei suoi paesi partner nell'ambito del suo programma di lavoro. Questo è un risultato impressionante, superando l'obiettivo dell'organizzazione di oltre sette punti. Inoltre, l'83,93 % di queste azioni è stato completato in modo tempestivo, superando l'obiettivo di quasi quattro punti. Inoltre, l'ETF è orgogliosa di aver attuato il 100% delle raccomandazioni e delle risultanze di audit sotto il suo diretto controllo.

I principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sono illustrati di seguito. Questi forniscono una panoramica dei modi in cui l'ETF assiste i servizi della Commissione e i paesi partner. Sono organizzati secondo la logica di intervento dell'ETF nell'ambito della sua strategia per il 2027. Si basa su tre obiettivi strategici, con particolare attenzione alle competenze e allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione in una prospettiva di apprendimento permanente.

I tre obiettivi sono: pertinenza e anticipazione delle competenze, sviluppo e convalida delle competenze, risultati e qualità delle politiche in materia di istruzione e formazione. Tali servizi sono erogati nell'ambito delle aree tematiche e di tre servizi fondamentali: polo di conoscenze, monitoraggio e valutazione e consulenza politica. I tre servizi principali sono integrati nei progetti dell'ETF per aumentare l'impatto delle sue operazioni e generare valore per le parti interessate. Il polo di conoscenze e i servizi di monitoraggio e valutazione modellano le capacità diagnostiche e di anticipazione dell'ETF che guidano l'innovazione e fungono da solida base per fornire consulenza politica sia ai paesi partner che ai servizi della CE.

Infine, per allineare le operazioni dell'ETF agli obiettivi della Commissione e conseguire ulteriormente gli OSS, nel 2023 l'ETF ha rafforzato le sue dimensioni trasversali in tutti i suoi settori di attività: inverdimento, digitalizzazione, genere e inclusione e migrazione. Maggiori dettagli sui risultati operativi dell'ETF sono disponibili nella sezione 1 e nell'allegato 1.

Rilevanza e anticipazione delle competenze

Nell'ambito di questo obiettivo strategico, l'ETF sostiene i paesi partner nell'anticipare e monitorare l'evoluzione della domanda di competenze (comprese le carenze e lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze) a livello nazionale, settoriale e territoriale attraverso la generazione di nuovi dati. Viene fornito sostegno metodologico e consulenza politica per lo sviluppo di moderni sistemi di informazione sul mercato del lavoro, nonché di politiche attive del mercato del lavoro inclusive ed efficaci. Ciò avviene in stretta collaborazione con un'ampia gamma di portatori di interessi, tra cui le parti sociali e i datori di lavoro.

L'ETF fornisce inoltre consulenza politica per l'aggiornamento dei sistemi delle qualifiche e lo sviluppo di qualifiche pertinenti alle nuove realtà del mercato del lavoro e del luogo di lavoro. Particolare attenzione è rivolta al confronto tra i quadri nazionali e regionali delle qualifiche e il quadro europeo delle qualifiche (EQF) e a una maggiore attenzione alla convalida, alle microcredenziali e alla modularizzazione dei programmi di studio. Analogamente, l'ETF sostiene le politiche dell'UE in materia di mobilità dei lavoratori e migrazione, con particolare attenzione al ruolo delle competenze nell'affrontare le cause profonde della migrazione, nonché nel sostenere i partenariati per i talenti e la mobilità dei lavoratori.

La pertinenza dell'agenzia è ulteriormente evidenziata dai molteplici riferimenti al lavoro dell'ETF nel pacchetto sulla mobilità dei talenti pubblicato dalla Commissione alla fine del 2023, compreso un riconoscimento al polo ucraino delle risorse, che ha avuto oltre 27 000 visitatori dal suo lancio. Tra gli altri punti salienti dell'anno figurano l'impiego della metodologia di lavoro futura dell'ETF e l'individuazione delle future esigenze in termini di competenze in diversi settori economici nei paesi partner. Ciò è stato fatto utilizzando i big data e ha portato a sbocchi chiave, tra cui un documento transnazionale sulle competenze future e una pubblicazione congiunta sulle competenze future nel settore dell'artigianato.

Nel 2023 l'ETF ha mappato le competenze per le economie verdi in tutti i suoi paesi partner, fornendo un'analisi all'avanguardia dello status quo dell'inclusione delle competenze verdi nei programmi di studio e nelle strategie nazionali. Il lavoro dell'Agenzia sulle competenze verdi è stato presentato e discusso alla COP28 di Dubai, dove l'ETF ha collaborato con la DG EMPL per organizzare diversi eventi. Inoltre, l'indagine dell'UE sulle competenze e l'occupazione è stata attuata in partenariato con il Cedefop in paesi partner selezionati (Balcani occidentali e Israele), il che ha contribuito ulteriormente al lavoro dell'ETF nel

misurare lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze nei paesi partner e ha aperto un nuovo settore di lavoro sull'anticipazione delle competenze esaminando le esigenze dei lavoratori in termini di competenze.

La rete Skills Lab è cresciuta quasi del doppio in soli due anni dalla sua istituzione, raggiungendo 300 membri e lanciando con successo un invito a presentare proposte innovative. Inoltre, il 2023 è stato il terzo anno del concorso per le competenze verdi dell'ETF, con 575 candidature ricevute da oltre 70 paesi. Dalla votazione pubblica sono pervenuti 5 826 voti ed è stato selezionato un vincitore libanese per un'iniziativa "rifiuti zero". I premi sono stati consegnati a Bruxelles dal commissario Nicolas Schmit (DG EMPL) e da Oliver Ropke, Presidente del Comitato economico e sociale europeo.

L'ETF ha proseguito il follow-up e gli orientamenti politici sulla garanzia per i giovani nei Balcani occidentali e il dialogo politico sui giovani e i NEET nell'Unione per il Mediterraneo (UpM) e nei paesi del partenariato orientale (PO). I piani di attuazione della garanzia per i giovani sono stati attuati in tutti i paesi della Banca mondiale (ad eccezione della Bosnia-Erzegovina) integrando aspetti dell'apprendimento non formale e informale e forniranno orientamenti per la programmazione dell'IPA per i prossimi anni.

L'ETF ha inoltre contribuito all'inventario globale dei quadri nazionali e regionali delle qualifiche, all'inventario VNFIL, per guidare la progettazione, l'emissione e il riconoscimento delle microcredenziali, alla mappatura internazionale delle agenzie nazionali delle qualifiche e alla mappatura dei centri di riconoscimento delle qualifiche, all'architettura aperta e alle linee guida per la creazione di banche dati nazionali delle qualifiche e alla prototipazione di una rete di banche dati delle qualifiche.

L'ETF ha inoltre contribuito alla strategia della CE in Africa attraverso la sua analisi del genere, dell'HCD, della TVET e dell'occupazione nel settore agricolo in Ruanda. Questo è stato accompagnato da un corso di formazione sull'anticipazione e l'abbinamento delle competenze sviluppato e attuato in Ruanda e Laos per le persone con disabilità. Parallelamente, nel 2023 è nato l'ACQFII ed è stata avviata una rete a livello dell'UA, la rete africana delle qualifiche, a sostegno dei progressi compiuti dai paesi sulla base di raccomandazioni definite e concordate. Nel suo primo anno l'ACQFII è già servito come riferimento globale con i paesi che utilizzano le sue linee guida per sviluppare i loro NQF. Inoltre, l'apprendimento tra pari tra i paesi africani abilitato tramite l'ACQFII è diventato fondamentale per la motivazione, la titolarità, lo sviluppo delle capacità e l'incoraggiamento alla partecipazione continentale.

L'ETF ha sostenuto i paesi dell'Asia centrale nell'esplorazione dell'interesse reciproco per la cooperazione in materia di qualifiche e per l'apprendimento dall'esperienza dell'EQF e dell'ACQF. In tal modo, le attività di apprendimento tra pari nell'ambito del progetto DARYA hanno consentito ai paesi di rafforzare la comprensione regionale delle qualifiche moderne e dei sistemi delle qualifiche condividendo gli ultimi sviluppi, costruendo un glossario dei termini "Sistemi nazionali delle qualifiche – NQS", nonché effettuando una mappatura e un confronto dei NQF. In definitiva, ciò ha consentito la creazione di una comunità informale di portatori di interessi con interesse e motivazione per imparare gli uni dagli altri e migliorare le capacità nel settore dei sistemi delle qualifiche.

Sviluppo e convalida delle competenze

Nell'ambito di tale obiettivo, l'ETF sostiene i paesi partner nella promozione dell'innovazione nell'insegnamento e nell'apprendimento per i discenti giovani e adulti in ambienti di apprendimento formali, informali e non formali. L'ETF promuove inoltre l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale in tutti i paesi partner e promuove opportunità di networking per i centri di eccellenza tra i paesi partner e l'UE. Inoltre, l'ETF fornisce sostegno per migliorare l'apprendimento basato sul lavoro e l'orientamento professionale, nonché azioni a sostegno delle strategie di riqualificazione e miglioramento del livello delle competenze cooperando strettamente con i rappresentanti del settore privato e le imprese dei paesi partner.

Un punto culminante dell'anno è il contributo dell'ETF al progetto ERASMUS+ Habitable – Alliance of Centres of Excellence in Vocational Training for Sustainable Habitat – che mira a rispondere alla carenza di competenze e agli squilibri tra domanda e offerta di competenze causati dalla transizione digitale e verde nel settore degli habitat. L'ETF ha inoltre consigliato alla Commissione europea di aprire il programma di orientamento professionale o di euroorientamento Erasmus+ a un maggior numero di paesi dell'allargamento. Ciò consentirà a un maggior numero di paesi partner di accedere a Erasmus+ e all'ETF per influenzare ulteriormente i futuri inviti a presentare proposte. Due paesi partner ENE sono rappresentati nel progetto Habitable: Moldavia e Georgia. La rete ENE si è ampliata nel 2023 e conta attualmente 291 membri registrati provenienti da 47 paesi.

L'attività di Career Counselling in UA ha fatto seguito a uno studio e a una consulenza condotti dall'ETF. Nel settore dell'internazionalizzazione dei centri di eccellenza professionale (CoVE), l'ETF ha effettuato un'analisi del suo ruolo per la duplice transizione e del suo contributo alla ricerca e all'innovazione. Lo strumento di autovalutazione a sostegno dello sviluppo dei CoVE è stato sviluppato in consultazione con gli organismi rappresentativi internazionali e sono state avanzate proposte per l'attuazione di un premio per la qualità volto a riconoscere l'eccellenza dell'IFP.

Nel 2023 sono stati avviati e diffusi con successo nuovi strumenti. Il lancio di Scaffold ha avuto un enorme successo, anche in riunioni di alto livello, conferenze e distribuzione mirata. Il mazzo di carte Scaffold è stato utilizzato come strumento pratico per gli educatori per supportare lo sviluppo delle competenze chiave, che deve essere implementato in diverse scuole. L'applicazione e la sperimentazione di Ready in Israele hanno portato allo sviluppo di nuovi approcci pedagogici e in Ucraina hanno contribuito allo sviluppo del nuovo standard degli insegnanti. Inoltre, l'apprendimento tra pari includeva standard per i curricula e gli insegnanti, tra cui il pilotaggio di Selfie. L'ETF ha inoltre contribuito al vertice dell'UE sull'istruzione con raccomandazioni per la revisione intermedia dello spazio dell'istruzione dell'UE e ha sostenuto direttamente sia la DG EAC che la DG GROW.

L'analisi dell'ETF sul settore agroalimentare nei Balcani occidentali è stata trasformata dai centri di ricerca della Serbia e della Bosnia-Erzegovina in un concetto di progetto congiunto presentato per il finanziamento. Allo stesso tempo, l'Albania ha chiesto sostegno per la consulenza politica in tre settori prioritari per la specializzazione intelligente, tra cui le energie rinnovabili e le risorse naturali, il turismo sostenibile e diversificato e la salute e la catena alimentare sostenibile. La richiesta è stata inserita nel piano di crescita per l'Albania. Infine, i

contributi dell'ETF sullo sviluppo del capitale umano sono stati integrati nella metodologia riveduta di specializzazione intelligente della CE.

Prestazioni e qualità delle politiche in materia di istruzione e formazione

Nell'ambito di tale obiettivo, l'ETF aiuta i paesi a monitorare e migliorare le prestazioni dei loro sistemi di istruzione e formazione e delle loro politiche di apprendimento permanente. Ciò avviene utilizzando i risultati del monitoraggio e della valutazione per fornire consulenza politica su misura agli interventi e agli investimenti dell'UE, nonché alle riforme sistemiche nei paesi partner al fine di aumentare i risultati.

Uno dei punti salienti dell'anno è stata la pubblicazione della relazione di monitoraggio transnazionale sull'istruzione, le competenze e l'occupazione: Tendenze per lo sviluppo 2023. Ciò ha dimostrato il valore delle prove e dei dati del processo di Torino e del KIESE per il pubblico sia interno che esterno, portando così in primo piano l'intelligence nazionale dell'ETF. Inoltre, il trasferimento della metodologia RED alla DG NEAR per il monitoraggio dei progressi dei paesi candidati diventerà uno strumento fondamentale per una valutazione obiettiva in linea con i criteri di integrazione nell'UE.

Nell'ambito di DARYA, in collaborazione con l'UNICEF, si è svolta un'ampia consultazione in Asia centrale che ha coinvolto 34 000 giovani della regione. Ciò ha permesso di identificare le esperienze digitali nella regione e di approfondire la comprensione delle sue esigenze, aspettative e potenzialità per il futuro. Si tratta di elementi fondamentali per monitorare la realizzazione delle promesse future e i modi in cui queste possono consentire ai sistemi di orientarsi verso opportunità permanenti.

Il 2023 è stato anche un anno in cui si è ottenuto un maggiore riconoscimento delle competenze dell'ETF e del ruolo delle organizzazioni della società civile in quanto attori di sistema pertinenti, in particolare nell'affrontare i gruppi vulnerabili in modo che nessuno sia lasciato indietro nell'istruzione, nella formazione e nell'occupazione. In tale contesto, l'ETF è anche progredita nel suo posizionamento come attore dello sviluppo del capitale umano in contesti fragili. Ciò è stato sostenuto da una comprensione approfondita delle interconnessioni tra resilienza (e diverse fragilità), governance e sviluppo del capitale umano.

L'ETF ha inoltre consentito alle sue parti interessate di accrescere la consapevolezza che la cooperazione pubblico-privato è necessaria per rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti e che il dialogo sociale è fondamentale per l'elaborazione delle politiche. Infine, il lavoro dell'ETF con il forum per la garanzia della qualità si è esteso dal suo approccio transnazionale al dialogo con i paesi, il che ha portato a diverse richieste di consulenza, anche da parte di Georgia, Moldova, Armenia e Uzbekistan, su questioni quali l'EQAVET o i meccanismi di garanzia della qualità per il VNFIL.

Indicatori chiave di prestazione (ICP)

Nel 2023 l'ETF ha conseguito un livello di prestazioni molto elevato in tutte le sue aree funzionali. Ciò è dimostrato dal fatto che per la maggior parte degli indicatori chiave di prestazione misurati nell'anno, l'agenzia è al di sopra o ben al di sopra dell'obiettivo. Il tasso di impegno è stato del 99,85 % e il tasso di pagamenti tempestivi è rimasto elevato, attestandosi al 95 %, entrambi al di sopra dei rispettivi obiettivi del 98 % e del 90 %. Il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento è stato dello 0,36 % e il tasso di

esecuzione è stato del 99,87 %, entrambi ben al di sopra dell'obiettivo, a dimostrazione del fatto che le misure che l'ETF mette in atto in risposta a shock quali l'aggressione russa in Ucraina e l'inflazione sono state molto efficaci nel garantire un livello costante e molto elevato di attuazione del programma di lavoro annuale.

Quanto sopra si estende al tasso di conseguimento delle attività previste nel programma di lavoro per il 2023, pari al 97,69 %, e al conseguimento tempestivo delle attività all'83,93 %, ben al di sopra dell'obiettivo rispettivamente del 90 % e dell'80 %, e dimostra che l'ETF ha affrontato efficacemente la pandemia, gli shock geopolitici, i vincoli di bilancio che incidono sul suo lavoro operativo e le condizioni nei paesi partner. Analogamente, il tasso di attuazione delle raccomandazioni di audit è rimasto inalterato a un livello costantemente elevato, pari al 100 %, come negli anni precedenti, a dimostrazione dell'impegno della dirigenza a dare seguito alle raccomandazioni.

Inoltre, l'ETF è progressivamente riuscita ad aumentare l'assegnazione complessiva del personale alla categoria delle mansioni operative: nel 2023 ha raggiunto il 77,52 % rispetto al 74,41 % del 2022, riducendo nel contempo il sostegno amministrativo e il coordinamento. Il relativo indicatore per il sostegno amministrativo in relazione al totale del personale è pari al 14,92%, quindi ben al di sotto del massimale del 30%. Infine, il tasso medio di posti vacanti del personale dell'ETF in posti autorizzati era dello 0 % alla fine di dicembre 2023, anch'esso ben al di sotto del livello-obiettivo del 5 %.

La tabella comparativa dei 15 indicatori chiave di prestazione (ICP) è presentata nell'allegato 1 per la prospettiva a medio termine 2018-2023, di cui 11 indicatori chiave di prestazione sono utilizzati per la valutazione e l'analisi comparativa tra le agenzie da parte del direttore e quattro sono indicatori chiave di prestazione operativi destinati alle attività chiave dell'ETF nei paesi partner. Gli indicatori riflettono un elevato livello di disciplina finanziaria, una sana gestione organizzativa e la conferma dell'impatto del lavoro dell'ETF nei paesi partner. Le conclusioni tratte dalle relazioni di audit e di valutazione, nonché dal monitoraggio interno, sostengono anche la valutazione della maturità e della stabilità dell'agenzia e del suo solido sistema di controlli interni.

Principali conclusioni sulla gestione finanziaria e il controllo interno

Conformemente alle sue disposizioni in materia di governance, l'ETF conduce operazioni nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, operando in modo aperto e trasparente e rispettando un elevato livello di norme professionali ed etiche.

Per garantire il conseguimento degli obiettivi politici, gestionali e operativi, l'ETF ha adottato una serie di principi di controllo interno e di indicatori chiave di prestazione delle imprese basati sulle buone pratiche internazionali. Il regolamento finanziario prevede che la struttura organizzativa e i sistemi di controllo interno utilizzati per l'esecuzione del bilancio siano istituiti conformemente a tali principi.

La revisione annuale 2023 del sistema di controllo interno e delle prestazioni organizzative continua a fornire ragionevoli garanzie alla direzione dell'ETF in merito al livello di conformità a tutti i controlli interni, al corretto funzionamento dei sistemi esistenti e alle prestazioni organizzative. La valutazione del 2023 fornisce un quadro molto positivo sia in termini di efficacia (con un solo principio che richiede lievi miglioramenti) sia di efficienza in termini di costi rispetto al 2022 (cfr. la PARTE III per ulteriori dettagli).

Come accennato in precedenza, l'ETF utilizza una serie di indicatori chiave di prestazione delle imprese per tracciare e monitorare le prestazioni organizzative. Tali indicatori comprendono gli indicatori chiave di prestazione per i direttori delle agenzie decentrate dell'UE e altri indicatori chiave di prestazione già esistenti per le imprese. Essi mostrano che nel 2023 l'ETF ha utilizzato le risorse fornite dall'UE per svolgere le sue attività a tempo debito, a un livello adeguato di quantità e qualità rispetto ai parametri di riferimento e agli obiettivi concordati.

L'ETF ha inoltre esaminato le sue funzioni e l'erogazione dei suoi servizi, nonché le sue realizzazioni, i suoi risultati e i suoi impatti attraverso valutazioni sistematiche. Inoltre, l'ETF analizza regolarmente i risultati e gli indicatori di controllo disponibili, nonché le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal servizio di audit interno e dalla Corte dei conti europea. Questi elementi sono stati valutati per determinare il loro impatto sulla garanzia della gestione per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi di controllo (cfr. PARTI II, III & amp; IV per ulteriori dettagli).

In conclusione, la direzione dell'ETF ha la ragionevole certezza che siano in atto controlli adeguati e funzionino come previsto, che i rischi siano adeguatamente monitorati e mitigati e che siano attuati i miglioramenti e i rafforzamenti necessari. Il direttore, in qualità di ordinatore, ha firmato la dichiarazione di affidabilità.